

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 300.000,—  
per la costruzione di un centro sociale con sala per gli spettacoli  
presso l'Ospedale neuropsichiatrico cantonale

(del 18 febbraio 1958)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

L'autorevole « Rivista Svizzera di Medicina » ha recentemente pubblicato, in occasione del II. Congresso internazionale di psichiatria tenutosi lo scorso settembre a Zurigo, uno studio del dott. E. Gobbi sull'*assistenza ai malati nervosi e mentali*.

In questo studio che ha avuto larga eco anche negli ambienti dell'Organizzazione mondiale della salute, l'autore, esaminando a fondo il problema dell'ospedale psichiatrico, afferma tra l'altro in base all'esperienza quotidiana, che i malati nervosi e mentali non solo hanno conoscenza dell'ambiente nel quale sono costretti a vivere, ma che tale conoscenza determina costantemente in loro una gamma di reazioni diverse, non sempre negative, ma sempre comunque capaci di avere un influsso determinante sull'evoluzione della loro malattia. In ciò la ragione che questo ospedale pur nella sua veste migliore non può che rappresentare sempre, per questi malati, qualche cosa d'artificiale, d'eccezionale, qualche cosa d'imposto, di non voluto, qualche cosa da scordare se possibile, per mille ed una ragione, al più presto.

Logico perciò che gli specialisti in materia si trovino concordi nel ritenere che non solo valga la pena ma sia necessario di riconsiderare l'intero problema dell'assistenza di questi malati onde trovarvi soluzioni più pratiche e più realistiche. La stessa, come afferma l'autore, dovrebbe essere impostata in modo da « rendere possibile l'applicazione a questi ammalati, in un ambiente psicologico adeguato e consoni ai loro bisogni di tutti quei metodi di terapia e d'indagine atti a permettere d'ottenere la loro guarigione medica e sociale ».

Anche se in teoria una tale direttrice sembra essere unanimamente accolta e fatta propria dall'Organizzazione mondiale della salute, oggi ancora e ciò malgrado tutto quanto si è venuti propugnando e affermando un po' in tutti i paesi proprio sul problema dell'assistenza a questi malati, è evidente che molto rimane ancora da compiere sia all'estero che in patria, tanto in materia di trasformazioni tecniche quanto delle caratteristiche ambientali degli istituti esistenti.

Architetti e psichiatri si dedicano continuamente alla ricerca delle soluzioni migliori, ed è ormai pacifico che le trasformazioni tecniche della vita ospedaliera, i progressi della medicina e delle dottrine psicologiche, devono essere potenziate da numerosi altri accorgimenti, quali la decentralizzazione dei malati in un certo numero di piccoli padiglioni, suddivisi ulteriormente in piccole sezioni, comprendenti tutti i locali necessari per la vita in comune, equamente distribuita e ripartita in attività terapeutiche e di lavoro e di quelle di distensione e di svago, un centro medico comprendente gli elementi indispensabili per l'investigazione medico-psicologica, le cure speciali e le ricerche di laboratorio, un centro sociale con sala di riunione e di spettacolo, dotato di radio e di televisione, botteghe di vario genere, campi di giuoco ed infine i servizi generali con l'amministrazione ed i laboratori per l'ergoterapia.

Così concepita questa agglomerazione ospedaliera, dovrebbe fondersi per quanto possibile con il paesaggio ed adeguarsene al punto di assumere l'aspetto

di un comune villaggio, in cui possano svolgersi ed evolvere in consonanza con il grado di sociabilità di coloro che vi sono ricoverati, diverse forme di vita : quella del malato acuto, del convalescente e quello bisognoso di un soggiorno a lunga scadenza.

Dopo questi frammentari richiami alle nuove teorie psicologiche ed esigenze contemplate nello studio del dott. Gobbi, constatiamo con un certo orgoglio quanto già è stato fatto nel nostro Cantone per tradurre in atti tali innovazioni nel campo della cura medica dei malati nervosi e mentali, tanto attraverso la trasformazione dei nostri padiglioni, quanto con disposizioni legislative : « legge sul servizio d'igiene mentale », forse unica in Svizzera, per il potenziamento di tutte le misure preventivo-profilattiche possibili, sia con la precoce cura ambulatoria delle loro manifestazioni più lievi, sia con il ricovero dei casi più gravi.

Nel quadro dell'ammodernamento del nostro Ospedale neuropsichiatrico,, oltre alla sistemazione dei diversi padiglioni, alla costruzione della nuova cucina ed alla riorganizzazione dei servizi generali, ed alla creazione del centro medico, attrezzato secondo le più recenti indicazioni della tecnica e della scienza, è già stata prevista, da anni, anche la creazione di un centro sociale, dotato, fra altro, di una sala di spettacoli efficiente ai bisogni dell'Istituto.

Dalla relazione della commissione amministrativa e della direzione, rileviamo che diverse soluzioni in proposito vennero studiate negli scorsi anni, ma i relativi progetti, o per il costo elevato o per la loro inadeguatezza, o per l'urgenza di altre opere, finirono per essere abbandonati, benché la necessità della creazione di un simile ambiente non solo fosse sentita, ma diventasse ognor più impellente in corrispondenza dell'evoluzione delle concezioni e dei metodi di cura e di assistenza agli ammalati. Colmate ormai le lacune nel campo più specificamente curativo, anche il problema della creazione di un centro sociale è stato perciò ora ripreso e studiato a nuovo dalla commissione amministrativa, tenendo conto non solo della necessità di poterlo realizzare nella forma più economica possibile, ma anche delle diverse possibilità di sua soluzione offerte dalle precedenti sistemazioni e dalle diverse utilizzazioni dei padiglioni esistenti.

Così il nuovo progetto, che vi accompagnamo, non si limita a risolvere il solo problema della sala degli spettacoli, ormai indispensabile, ma va oltre lo stesso in quanto abbraccia e completa altre attrezzature ormai indispensabili per un ospedale come il nostro.

Naturalmente per ottenere ciò senza dover incidere troppo sui costi d'esecuzione il progettista ha dovuto, sulla scorta dei dati e dei desiderata fornitigli dal direttore, affrontare e risolvere problemi assai complessi. Basti per comprenderne la portata pensare al fatto obbligato dell'imposta parziale utilizzazione d'un padiglione già esistente ma vuoto per il ricavo, in primis, d'un salone sufficientemente ampio ed adeguato alla bisogna. Detta direttiva si è imposta di per sé in quanto a seguito della conclusione di tutte le altre eventuali possibili soluzioni del problema risultate economicamente di gran lunga più onerose, la stessa, pur rappresentando un compromesso è apparsa come quella più atta a risolvere ed a fondare le varie esigenze in giuoco.

Compromesso tuttavia soddisfacente perchè ampiamente capace di soddisfare ai bisogni non solo attuali ma prevedibilmente futuri in materia; compromesso che permette di non alterare con modernismi troppo spinti la struttura generale delle costruzioni già esistenti ed inquadarsi con esse e nel paesaggio della zona.

Se un'idea generale del progetto che vi sottoponiamo per l'approvazione nonchè delle predette nostre affermazioni vi è data dalla disamina degli annessi, riteniamo tuttavia utile una sua più dettagliata illustrazione sulla scorta dei seguenti dati ricavati dalla relazione del progettista :

E' frequente il caso in cui le sale di spettacoli debbano servire sia per il teatro che per il cinematografo. Ma è difficile l'abbinamento della sala di ballo.

Infatti a causa di tali problemi e soprattutto avuto riguardo alla spesa, non tutte le esigenze tecniche della sala hanno potuto essere rispettate (vedi per es. pavimento orizzontale invece di inclinato, rapporti dimensionali, ecc.): comunque la concezione del progetto ha tenuto in debita considerazione gli elementi essenziali, avuto riguardo inoltre ai dispositivi di sicurezza imposti dalle leggi e dai regolamenti.

Ecco le caratteristiche principali del progetto. Nella parte esistente del fabbricato (pad. n. 6) verranno disposti :

- il *bar antialcoolico*
- la *sala di televisione e radio e biblioteca*
- e il locale per il *servizio da parrucchiere*, mentre che sul lato sud è previsto
- il *nuovo ampio salone per cinema, teatro, conferenze, ballo, ecc.*

Un *grande atrio* separa la vecchia dalla nuova costruzione. Nel salone troveranno comodamente posto 250 persone. Il palco avrà dimensioni convenienti : nel sottopalco trovasi un locale per il deposito delle poltroncine per quando il salone dovrà essere sgombrato. Tutto il complesso è dotato dei necessari servizi igienici, dell'impianto di riscaldamento che verrà allacciato a quello esistente : l'impianto elettrico è previsto secondo i moderni criteri di illuminazione.

Le *strutture portanti* sono così concepite : fondazioni in calcestruzzo di cemento, soletta del piano terreno e sopra l'atrio in cemento armato, copertura in lamiera « Aluman », muratura in mattoni di cotto apparente ad eccezione del corpo di fabbrica limitato al palco. Particolare cura è riservata alle opere di *isolazioni termoacustiche*, della massima importanza.

Le opere di finimento, pur essendo previste di carattere semplice, saranno eseguite con particolare riguardo all'estetica. Il laboratorio cantonale d'igiene riconosce che nel suo complesso il progetto è idoneo allo scopo e realizzerà per i degenti dell'Istituto un'opera di svago e di rieducazione che potrà avere ottime conseguenze.

Dal punto di vista delle vigenti disposizioni, il laboratorio sconsiglia i pavimenti in listoni di larice, proponendo invece i pavimenti di piastrelle di tipo moderno, che non sono infiammabili e che presentano notevoli vantaggi igienici. La maggior spesa non supererà i Fr. 1.000,—.

Il laboratorio sconsiglia, ancora sempre per ragioni pratiche, (caldo eccessivo nella stagione estiva) la copertura in « Aluman », osservando che l'adozione di un altro tipo di copertura non incide sensibilmente sul preventivo e che queste variazioni di carattere pratico potranno essere attuate nella fase esecutiva.

Per quanto concerne l'esecuzione di determinati lavori, quali :

- la sistemazione del piano terreno dello stabile esistente
- i lavori di scavo e di riporto

verranno eseguiti dagli internati a scopo *terapeutico ed economico*, come è stato fatto, con ottimo risultato, per il centro medico.

Il preventivo generale per la creazione del centro sociale e del salone divertimenti, comporta una spesa di più imprevisi, ecc.

Fr. 283.307,75

Fr. 16.692,25

Totale Fr. 300.000,—

In questa spesa è incluso un importo di Fr. 18.750,— per l'*arredamento del salone* (sedie, palco e accessi).

Nulla è previsto invece per l'*arredamento del bar ed annessi*, dato che il Comitato « Pro Malati di Casvegno » ha già accantonato i mezzi sufficienti (Fr. 16.000,—) che saranno utilizzati a questo scopo.

La posta di Fr. 16.692,25 per imprevisti potrà comprendere le maggiori spese (Fr. 1.000,— ca.) per il cambiamento dei pavimenti, suggerito dal laboratorio cantonale di igiene, nonché quelle risultanti a dipendenza dell'eventuale cambiamento del sistema di copertura.

Riteniamo di aver così esposto chiaramente la necessità ormai improrogabile della creazione del centro sociale: l'attuale locale dei divertimenti ed i servizi annessi sono assolutamente inadeguati e non rispondono più in alcun modo alle esigenze di un moderno istituto, nè a quelle della necessaria assistenza ai suoi numerosi pazienti.

Vi proponiamo pertanto di voler approvare il progetto di massima per la creazione del nuovo centro sociale, stanziando il credito di Fr. 300.000,— occorrente per la sua realizzazione.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Il Cons. Segr. di Stato :

*Janner*

*Celio*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente la creazione di un centro sociale con sala per gli spettacoli presso l'Ospedale neuropsichiatrico cantonale

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 18 febbraio 1958 n. 741 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — E' concesso al Consiglio di Stato un credito di Fr. 300.000,— per l'ampliamento del padiglione n. 6 dell'Ospedale neuropsichiatrico cantonale e la sua trasformazione in «Centro sociale e sala per gli spettacoli».

*Art. 2.* — La spesa è iscritta nel bilancio 1958 del Dipartimento della pubblica igiene, titolo movimento capitali, voce 601.08.

*Art. 3.* — Il Consiglio di Stato è autorizzato a contrarre mutuo od emettere obbligazioni, a copertura della spesa di cui all'art. 1, il cui provento sarà iscritto alle entrate del Dipartimento delle finanze.

*Art. 4.* — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.